

Il Campionato mondiale rally 2011 segna una tappa importante nell'evoluzione di questa disciplina. Da una parte accoglie una nuova categoria di auto (1.6 litri turbo) e dall'altra muove un passo importante verso la riduzione dei costi, in particolare nell'ambito dei pneumatici dove due fabbricanti, accreditati dalla Federazione Internazionale dell'Automobile, sono in competizione: Michelin e la cinese Dmack Tyres.

“In questo scenario e dopo cinque anni di assenza, Michelin è nuovamente in lizza per la conquista di nuovi successi”, ha dichiarato Nick Shorrock, direttore della competizione del Gruppo Michelin. “Questo ritorno si giustifica con l'avvento di un regolamento sportivo coerente con i principi ai quali il Gruppo è particolarmente legato. Michelin infatti s'impegna in competizione quando i regolamenti permettono un confronto con altri fabbricanti di pneumatici. È questo che fa progredire le tecnologie del futuro e che favorisce lo spettacolo. Nel contempo Michelin si adopera anche per abbassare i costi, in particolare riducendo il numero di pneumatici utilizzati in gara”.

L'impegno di Michelin nelle competizioni stradali, come sui circuiti, non si è mai interrotto. Questo laboratorio a dimensione naturale fornisce l'opportunità di convalidare in condizioni estreme le innovazioni tecnologiche più avanzate, prima di essere trasferite sui pneumatici in commercio. Le competizioni contribuiscono al miglioramento dell'equilibrio delle prestazioni dei pneumatici e costituiscono uno stimolo forte per raccogliere le sfide del XXI secolo. Impegnandosi nel WRC, Michelin desidera dimostrare il suo "know-how" tecnologico, una costante nel DNA del Marchio da più di un secolo.